



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 364

MENTRE LA VENEZIA INSULARE ASSISTE AL PROGRESSIVO SMANTELLAMENTO DEI PROPRI SERVIZI SANITARI, IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE INDICA L'EX OSPEDALE GIUSTINIAN COME SEDE DELL'AUTORITÀ EUROPEA ANTIRICICLAGGIO. È COSÌ CHE SI VUOLE EVITARE LO SPOPOLAMENTO?

presentata il 17 febbraio 2023 dal Consigliere Montanariello

Premesso che secondo notizie riportate dalla stampa locale, il Presidente della Giunta regionale, con una lettera datata 22 settembre 2022 e indirizzata all'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, ha proposto la candidatura di Venezia come sede dell'Autorità Europea per l'Antiriciclaggio, indicando l'ex ospedale Giustinian come il complesso di edifici che avrebbe potuto ospitarla. Nella lettera il Presidente aveva qualificato il Giustinian come *“prestigiosa destinazione che lo ha caratterizzato nella storia, risultando un sito di tale pregio, da costituire, con il suo portato storico-culturale e sociale, la più consona sede in relazione all'autorevolezza dell'istituenda Autorità”*.

Considerato che l'ospedale Giustinian è stato negli anni sempre più depotenziato e dequalificato, tanto che l'Azienda ULSS 3 da tempo aveva annunciato il ridimensionamento dei servizi ivi erogati, per puntare invece sulla realizzazione di una “casa della comunità” nella sede dell'Ospedale Civile di Venezia; detta previsione non è però stata confermata dalla DGR n. 368 dell'8/4/2022, dato che l'Ospedale Civile di Venezia non compare nell'elenco delle sedi designate; stessa sorte è toccata all'ipotesi di realizzare una casa di comunità al Lido di Venezia: la sopracitata DGR n. 368/2022 non ha previsto fondi per il progetto.

Evidenziato che i cittadini del centro storico di Venezia e delle isole stanno assistendo a un progressivo e inesorabile impoverimento dei servizi sanitari. Infatti, oltre al problema della grave carenza dei medici di base, i Veneziani devono fare i conti con sempre maggiori difficoltà per raggiungere le sedi dove effettuare visite, analisi o terapie mediche, perché questi servizi stanno scomparendo da molte aree della città, dove, com'è noto, gli spostamenti non sono affatto agevoli. Ormai nella Venezia insulare soltanto l'ospedale Civile, il

“monoblocco” del Lido, Palazzo Boldù e il Giustinian erogano ancora prestazioni sanitarie, ma neppure su questi presidi i Veneziani sono sicuri di poter a lungo contare.

Ritenuto che se si vuole evitare il progressivo spopolamento di Venezia e delle isole, non si possono ridurre fondamentali servizi, come quelli sanitari.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere

**chiede al Presidente della Giunta regionale
e all'Assessora regionale alla Sanità**

quali siano le reali intenzioni in tema di politiche della programmazione sanitaria relativamente alle sedi ospedaliere, distrettuali, ai presidi sanitari e in generale ai servizi sanitari destinati ai residenti nel centro storico di Venezia e nelle isole.